

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
15	Il Sole 24 Ore	21/07/2016	IN BREVE - VERTICE AL MIT SULLO SCIOPERO DEL 23	3
13	Il Gazzettino - Ed. Udine	21/07/2016	"I VIGILI ORA VANNO DISARMATI"	4
13	Il Gazzettino - Ed. Udine	21/07/2016	DIPENDENTI COMUNALI SUL ALL" ?FEDE "TAZIONE" DI GUERRA DI GUERRA CON I P RONTI ALL" NO,	5
24	La Gazzetta del Mezzogiorno	21/07/2016	LA CORTE DI GIUSTIZIA UE "LE FERIE NON GODUTE VANNO SEMPRE PAGATE"	6
2	L'Unione Sarda	21/07/2016	TRENINO VERDE, FUMATA NERA: SI FERMA A META'	7
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Mentelocale.it	21/07/2016	SCIOPERO DEI TRENI, 32 ORE DI STOP NEL WEEKEND DAL 22 AL 24 LUGLIO	8
	Varesenews.it	21/07/2016	SCIOPERO DEI TRENI: DOMANI POSSIBILI DISAGI DALLE 9 ALLE 17	10
	Agenparl.com	20/07/2016	SCUOLA E LAVORO, ANIEF: CORTE GIUSTIZIA UE BACCHETTA PAESI COME LITALIA: FERIE NON GODUTE VANNO PAGA	13
	Agenparl.com	20/07/2016	SCUOLA,ANIEF, CHIAMATA DIRETTA, MIUR SVELA LE LINEE GUIDA: DECIDONO I PRESIDI, DEPOTENZIATI I POF, T	15
	Allnews365.eu	20/07/2016	SCUOLA, CHIAMATA DIRETTA: MIUR SVELA LE LINEE GUIDA. DELUSI I SINDACATI	17
	Anief.Org	20/07/2016	CHIAMATA DIRETTA, IL MIUR SVELA LE LINEE GUIDA: DECIDONO I PRESIDI, DEPOTENZIATI I POF, TEMPI RISTRE	19
	Anief.Org	20/07/2016	LA CORTE DI GIUSTIZIA UE BACCHETTA I PAESI COME LITALIA: LE FERIE NON GODUTE VANNO PAGATE!	21
	Antennasud.com	20/07/2016	CICLO RIFIUTI IN PUGLIA, IL DDL CHE ISTITUISCE UNA AGENZIA UNICA NON PIACE A TUTTI	23
	Antennasud.com	20/07/2016	NUOVA GOVERNANCE PER IL CICLO RIFIUTI, IN PUGLIA NASCERA' UNA AGENZIA REGIONALE	24
	Bologna2000.com	20/07/2016	INCONTRO IN REGIONE TRA ASSESSORE AI TRASPORTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SULLA SICUREZZA FERROVI	25
	Bolognatoday.it	20/07/2016	EMILIA-ROMAGNA, LINEE FERROVIARIE A 'BINARIO UNICO': ECCO LE MISURE DI SICUREZZA	26
	Calabria.weboggi.it	20/07/2016	CISAL A TANSI: "NON FACCIA DEMAGOGIA DA STRADA"	28
	Campo-ligure.virgilio.it	20/07/2016	GENOVA, 24 ORE DI SCIOPERO DEGLI AUTOBUS AMT E ATP	30
	Campo-ligure.virgilio.it	20/07/2016	SCIOPERO DI 24 ORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	31
	CorriereUniv.it	20/07/2016	LALLARME DELLANIEF: INDIVIDUARE I TITOLI DEI DOCENTI NON RISOLVE IL PROBLEMA	32
	Cosenza.weboggi.it	20/07/2016	CISAL A TANSI: "NON FACCIA DEMAGOGIA DA STRADA"	34
	Genova24.it	20/07/2016	GENOVA, 24 ORE DI SCIOPERO DEGLI AUTOBUS AMT E ATP	36
	Ildispaccio.it	20/07/2016	LA CISAL: TANSI PENSI A GOVERNARE LA PROTEZIONE CIVILE, SE NE E' CAPACE	39
	Ilsitodifirenze.it	20/07/2016	ATAF FAISA-CISAL: IL SERVIZIO A FIRENZE E' SEMPRE PIU' SCADENTE	42
	It.blastingnews.com	20/07/2016	SCIOPERO TRENI, IL WEEK END NERO DEI TRASPORTI: ORARI E FASCE DI GARANZIA	43
	Le-Ultime-Notizie.eu	20/07/2016	GENOVA, 24 ORE DI SCIOPERO DEGLI AUTOBUS AMT E ATP	45
	Le-Ultime-Notizie.eu	20/07/2016	SCIOPERO DI 24 ORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	46
	Modena2000.it	20/07/2016	INCONTRO IN REGIONE TRA ASSESSORE AI TRASPORTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SULLA SICUREZZA FERROVI	47
	Newsicilia.it	20/07/2016	AMT, FAST E CISAL: LAZIENDA MUORE LENTAMENTE E IL COMUNE NON FA NIENTE	48
	OrizzonteScuola.it	20/07/2016	CHIAMATA DIRETTA, ANIEF: DECIDONO DIRIGENTI, DEPOTENZIATI I PTOF, TEMPI STRINGATI	50
	OrizzonteScuola.it	20/07/2016	FERIE NON GODUTE, ANIEF: VANNO RETRIBUITE. CONFERMA CORTE GIUSTIZIA EUROPEA	52

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Cisal: web</b>			
	Quifinanza.it	20/07/2016	<i>SCUOLA, CHIAMATA DIRETTA: MIUR SVELA LE LINEE GUIDA. DELUSI I SINDACATI</i>	55
	Reggio2000.it	20/07/2016	<i>INCONTRO IN REGIONE TRA ASSESSORE AI TRASPORTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SULLA SICUREZZA FERROVI</i>	57
	Repubblica.it	20/07/2016	<i>SCUOLA, CHIAMATA DIRETTA: MIUR SVELA LE LINEE GUIDA. DELUSI I SINDACATI</i>	59
	Sassuolo2000.it	20/07/2016	<i>INCONTRO IN REGIONE TRA ASSESSORE AI TRASPORTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SULLA SICUREZZA FERROVI</i>	60
	Teleborsa.it	20/07/2016	<i>SCUOLA, CHIAMATA DIRETTA: MIUR SVELA LE LINEE GUIDA. DELUSI I SINDACATI</i>	61
	Telereggio.it	20/07/2016	<i>RISORSE E TEMPI CERTI PER LA REGGIO-CIANO</i>	62
	Travelnostop.com	20/07/2016	<i>FS E ENAV IN SCIOPERO 23-24 LUGLIO</i>	63
	Webitmag.it	20/07/2016	<i>SABATO 23 LUGLIO: GIORNATA DI SCIOPERI NEL TRASPORTO AEREO</i>	64
	YouReporter.it	20/07/2016	<i>MILANO - SCIOPERO DI VENERDI' E RIPERCUSSIONI SUI TRENI IN LOMBARDIA</i>	66

In breve



## TRASPORTO AEREO

### Vertice al Mit sullo sciopero del 23

Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha convocato questa mattina i sindacati di categoria e le imprese in vista dello sciopero del 23 luglio. Se confermati, gli scioperi di venerdì prossimo rischiano di provocare una paralisi del trasporto aereo nazionale. C'è attesa sull'esito dell'incontro che potrebbe portare a una revoca delle proteste. Per il 23 luglio sono programmati tre scioperi del personale di Alitalia, di quello dell'Enav e di Meridiana. Sarebbero infatti pronti a incrociare le braccia anche gli addetti di Enav aderenti a Anpcat e Fata **Cisal** che hanno indetto uno sciopero di 8 ore dalle 10 alle 18 del 23 luglio. A questa astensione dal lavoro si aggiunge quella di 4 ore, dalle 13 alle 17, proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto aereo e dalla sigla Unica. Si tratta dell'ultimo "slot" possibile per gli scioperi nel settore prima che scatti la tregua estiva. Dopo lo sciopero del 5 luglio, in Alitalia, la trattativa tra azienda e sindacati non è riuscita, secondo quanto spiegano fonti sindacali, a portare a un'intesa sulle varie questioni aperte al centro della vertenza, da quella di biglietti del personale navigante a quella dei licenziamenti di assistenti di volo per bassa produttività. In Meridiana invece a scioperare sarà l'Usb. Complicherà inoltre la situazione una serie di scioperi del personale aeroportuale, come a Milano Linate e Malpensa, Catania e Venezia.



**IL CASO** Boezio (Cgil): episodio grave, serve una riflessione seria sull'armamento in vista dell'Uti

# «I vigili ora vanno disarmati»

*Sandra e Castiglione (Alternativa) dopo l'incidente: troppi rischi, ne parleremo in maggioranza*

**Camilla De Mori**

UDINE

Dopo l'incidente avvenuto al comando della Polizia locale, in cui una vigilessa è rimasta ferita accidentalmente durante un'esercitazione, c'è chi riapre il dibattito "arma sì-arma no" e, senza mezzi termini, chiede di togliere le pistole agli agenti di quella che un tempo si chiamava Municipale. A lanciare il sasso nello stagno è Alternativa. «Io sarei dell'opinione di disarmare immediatamente i vigili - dice Andrea Sandra -. Capisco che rinunciare alla pistola significa anche rinunciare all'indennità, ma credo che le condizioni di sicurezza dei lavoratori vengano prima dei soldi. L'episodio appena successo dimostra che c'è un livello di pericolosità elevato. Fortunatamente, non si è risolto in tragedia (la vigilessa ferita sta migliorando, vedi altro articolo ndr). Porteremo l'argomento in maggioranza». Sottoscrive Andrea Castiglione: «Sono d'accordo di disarmarli». Quanto accaduto in via Girardini «preoccupa» anche Roberto Boezio (Cgil), membro delle Rsu del Comune, che ne approfitta per fare gli auguri di pronta guarigione all'agente ferita. «È un episodio legato comunque al fatto che ci sia l'armamento: è un dato di

**POLIZIA LOCALE**



**La sede del Comando del Corpo udinese in via Girardini. Nell'altra immagine tratta dall'archivio, due agenti al lavoro nel capoluogo friulano**



fatto. Aspettiamo che l'amministrazione ci dica qualcosa rispetto a come possa essere accaduto. Anche in prospettiva Uti (da gennaio nascerà la nuova super-Polizia locale e solo Udine e Campofornido hanno vigili armati ndr), questo apre una riflessione sul fatto di tenere la pistola o meno e sull'armamento dei corpi di Polizia locale». Boezio non nasconde che «personalmente io sono da sempre contrario all'arma, ma non spetta a noi decidere. So che la legge regionale prevede alcuni servizi armati. Ma quanto accaduto introduce un elemento di profonda e pesante riflessione sul tema "arma sì-arma no". Vorrei che si affrontasse il discorso serenamente a 360 gradi». La vicecoordinatrice Fawzia Marini, nell'annunciare che le Rsu chiederanno «a breve un incontro chiarificatore al sin-

daco» sull'episodio, a titolo personale aggiunge che «oggi come oggi non mi sembra il caso di rimettere in discussione l'arma. Probabilmente potrebbe essere messa in discussione quando si entrerà nell'Uti». Enrico Mossenta (Pradamano) è fra i sindaci Uti che non hanno mai nascosto che preferirebbero vigili senza pistola, ma ora si limita a dire: «Non conosco la dinamica, ma non alimento polemiche». Contrario a disarmare gli agenti Beppino Michele Fabris (Cisal): «Non è una questione di soldi. Se toglì l'arma devi togliere tutti i servizi che per legge vanno fatti armati. L'indennità di specifica responsabilità è stata decisa a Udine a livello di contrattazione. Bisogna mettere i lavoratori in condizioni di operare in sicurezza».

© riproduzione riservata



# Dipendenti comunali sul piede di guerra «Basta con i no, pronti all'agitazione»

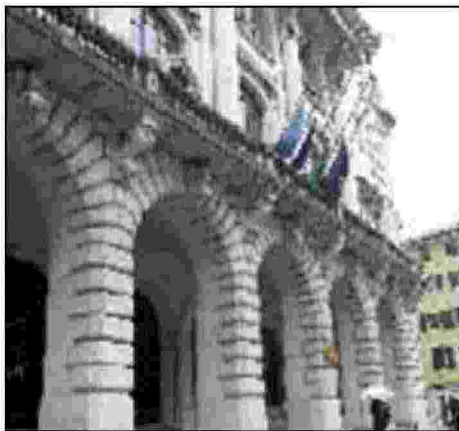
## SCATTI TAGLIATI

Cdm

UDINE

"Comunali" sul piede di guerra a Udine. I sindacati annunciano che «verranno attivate le procedure per la proclamazione dello stato di agitazione». Al centro della protesta, i vecchi scatti di anzianità, ossia le "progressioni orizzontali". Dopo la fumata nera nonostante «le numerose e infruttuose riunioni», come si legge nel documento spedito a Honsell, i sindacati hanno chiesto «l'immediata sostituzione della delegazione trattante» del Comune. Come ricorda la vicecoordinatrice Fawzia Marini le Rsu avevano chiesto di mettere sul piatto 100mila euro (l'amministrazione inizialmente parlava di 50mila). Ma, spiega l'assessore Cinzia Del Torre, «al massimo possiamo arrivare a 25-30mila euro, ritoccano al ribasso stra-

ordinari e reperibilità senza mettere a rischio i servizi. Se cambiassimo il finanziamento dell'indennità dei vigili, che è legata al servizio armato, dalla parte fissa del fondo a quella variabile, come richiesto dai sindacati, gli agenti si vedrebbero sospesa l'indennità in attesa della ricontrattazione di nuovi criteri che, comunque, non potrebbero mai riguardare tutti. Un'indennità finanziata con la quota variabile deve essere davvero variabile. La delegazione ha rimesso il suo incarico nelle mani della giunta. Ne parleremo venerdì». «Abbiamo solo chiesto che l'indennità venisse finanziata come in origine per avere più soldi per le progressioni. Non è possibile che ad ogni richiesta nostra corrisponda sempre un "no"», sostiene Roberto Boezio (Cgil). «Noi siamo per andare davanti al Prefetto, anche per parlare della Polizia locale. Chiediamo una maggiore sicurezza», dice Beppi-  
no Michele Fabris (Cisal).



**MUNICIPIO** Palazzo D'Aronco



● «Un lavoratore che ponga fine egli stesso al proprio rapporto di lavoro ha diritto a un'indennità finanziaria se non ha potuto usufruire di una parte o della totalità delle ferie annuali retribuite»: lo ha stabilito ieri la Corte di Giustizia Ue che si è pronunciata sul caso di un dipendente pubblico austriaco il quale si è visto rifiutare l'indennizzo per le ferie non godute.

Secondo la Corte, la direttiva 2003/88 «prevede che ogni lavoratore debba beneficiare di ferie annuali retribuite di almeno quattro settimane e che il diritto alle ferie annuali retribuite costituisce un principio particolarmente importante del diritto sociale dell'Unione». Esso «è conferito a ogni lavoratore, indipendentemente dal suo stato di salute. Quando cessa il rapporto di lavoro e dunque la fruizione effettiva delle ferie annuali retribuite non è più possibile, la direttiva prevede che il lavoratore abbia diritto a un'indennità finanziaria per evitare che, a causa

burgo - commenta

Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale [redacted] - pone fine ad una diatriba che ha visto sempre il sindacato accanto ai lavoratori, nel rivendicare il pagamento di tutte le ferie non fruiti e l'illegittimità di imporle nei periodi di sospensione dell'attività didattica, come invece hanno fatto diversi dirigenti scolastici italiani. Sono diversi anni, dal 2012, che sosteniamo che il godimento delle ferie è un diritto conclamato e riconosciuto da tutti i Paesi moderni: va inteso come momento di "ricreazione" e, per questo motivo, non può essere fruito durante la sospensione del servizio. Chi ha creato norme ad arte, come i nostri governi, per aggirare questo principio sacrosanto ora è stato messo con le spalle al muro. L'avvocatura dello Stato ora avrà i suoi problemi a spiegare ai giudici perchè si è agito diversamente».

































































■

■

■

■

■







































































